



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero 591

Data
14/07/2019

SOMMARIO:

L'invito di Gesù

Feste delle contrade

Le donne nella Bibbia

GRECOST 2019

Notizie della parrocchia

L'INVITO DI GESÙ A FARSI PROSSIMO

La Parola di Dio oggi ci interpella. Ci chiede di guardare alla nostra vita e di giudicarla secondo il comportamento dei personaggi della parabola che Gesù ha raccontato al dottore della legge, che voleva metterlo alla prova. Forse anche noi possiamo correre il rischio di giustificarci davanti a Dio e davanti agli uomini e il Signore ci aiuta a fare chiarezza sul nostro stile di essere suoi discepoli. Gesù mette alla prova ciascuno di noi: ci fa il test sulla carità.

Abbiamo ascoltato il racconto di Luca. I personaggi sono ben delineati: un uomo che è in viaggio; dei briganti che lo spogliano, lo percuotono e lo abbandonano; un sacerdote e un levita che gli passano accanto e vanno oltre. Infine un Samaritano che ne ha compassione e lo soccorre. fermiamo l'attenzione sui protagonisti: l'uomo malcapitato e il Samaritano che lo soccorre.

L'uomo: era in viaggio. Il viaggio della vita dal nascere al morire. Pensiamo al nostro pellegrinaggio terreno verso la patria e al viaggio che intraprendiamo

ogni giorno, dalla mattina alla sera. Sofferamoci sul viaggio dell'intera umanità nella storia. Per ogni viaggio, qualunque esso sia, viene il momento della prova, la situazione di «necessità». Qui si inserisce la presenza di Dio. Egli raggiunge l'uomo per donargli la salvezza. È una presenza mediata: da Cristo o da chi in suo nome continua la sua presenza nel mondo.

Tutti erano in viaggio: il sacerdote, il levita ed il Samaritano, ma anche il malcapitato. Logicamente parlando, si sarebbero dovuti fermare i primi due... Invece si ferma un Samaritano. Egli solo arrivò vicino al malcapitato. Per lui è la salvezza. Accostando le due espressioni «essere in viaggio» ed «arrivare vicino a», il Vangelo ci porta a pensare che ogni viaggio ha lo scopo di portare «vicino a lui». Questa è la mèta di tutti i nostri sforzi, di tutto il nostro mondo interiore: trovare ciò che si cerca. Lo scopo della vita per un cristiano (e lo scopo di ogni nostro andare) non è di arrivare in qualche luogo, ma di arrivare vicino a qualcuno. Gesù ci pone la domanda: che te ne fai della vita se non fai felice nessuno? Che te ne fai della vita se i tuoi passi servono solo a «passare oltre» ma non ad «andare vicino» a chi incontri? Che te ne fai della vita se non la doni nelle piccole vicende di ogni giorno e se qualcuno non riprende a sperare perché tu ti sei fermato vicino a lui e ti sei chinato su di lui?

Il nocciolo del problema rimane allora imparare a farsi prossimo. Se qualcuno ha incominciato a sorridere alla vita, a conoscere un po' di felicità da quando ti ha incontrato, allora tu hai scoperto cosa vuol dire «farsi prossimo». Farsi prossimo significa vicinanza, condivisione, accoglienza. Significa soprattutto avvicinarsi all'altro quando soffre, mentre la solitudine e l'abbandono divengono drammatici e affaticano il cuore. Andare a vivere il dolore dell'altro è la vicinanza incarnata inventata da Dio per venirci a salvare. La vicinanza è la residenza della compassione, lo spazio dove l'amore può operare. Senza la vicinanza l'amore è immaginario ed inutile, perché le ferite del prossimo rimangono aperte senza l'olio che possa lenirle e il vino che le disinfetti. L'amore si esprime in gesti, deve essere incarnato e non fatto di vaghi sentimenti. Si deve fare vicinanza toccabile.

Tutti noi possiamo identificarci sia nell'uomo incappato nei briganti, sia nel Samaritano che si avvicina a lui. Noi tutti, prima o poi, facciamo l'esperienza di essere feriti dal cammino della vita. E chi ci vive accanto è come me un ferito. Tutti siamo in qualche modo dei feriti, Gesù ci chiede di comportarci come lui nei confronti dell'umanità: divenire chi, nonostante e proprio per le sue ferite, sa avvicinarsi all'altro e prendersi cura. Sa medicare e lenire le ferite dell'altro e sa rivestire il fratello e ogni uomo di compassione. Solo nella misericordia dell'altro uno si sente accolto, amato, curato. Senza misericordia nessuno si sente accolto e di casa presso nessuno. Noi siamo feriti, tutti.

Ma l'amore di misericordia edifica e costruisce la comunione. Quando io faccio l'esperienza di essere curato e rivestito di misericordia, in quel momento supero il mio limite e la mia solitudine esistenziale.

Segno di essere sulla strada della salvezza è la disponibilità a farci solidali con quelli che provano sofferenza. Come ha fatto Gesù. Se impareremo a farci prossimo sapremo vivere il comandamento dell'amore, verso Dio e verso i fratelli. Preghiamo il Padre, come ci invita a fare la colletta alternativa, perché il nostro cuore abbia gli stessi sentimenti del Figlio. Preghiamolo «per essere simili a Cristo, buon Samaritano del mondo».

Festa delle contrade

2019



Contrada San Pietro

Martedì 23 Luglio

ORE 21,00 Santo Rosario con illustrazione dei misteri con spezzoni di film su Gesù.

Dal Mercoledì 24 al venerdì 26

ORE 18,00 Disponibilità Confessioni

ORE 19,00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario.

Giovedì 25 Luglio

ORE 19,00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario.

ORE 21,15 Adorazione eucaristica guidata da RNS

Domenica 28 Luglio

ORE 18,00 Santo Rosario

ORE 18.30 Solenne celebrazione presieduta da P. PIERPAOLO FABBRI OFM



Contrada Taragli

Dal Mercoledì 31 Luglio al 2 Agosto

ORE 18,00 Disponibilità Confessioni

ORE 19,00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario.

Giovedì 1 Agosto

ORE 19,00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario.

ORE 21,15 Adorazione eucaristica guidata da RNS

Venerdì 2 Agosto

ORE 19,00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario.

ORE 21.15 "Via Matris".

Domenica 4 Agosto

ORE 18,00 Santo Rosario

ORE 18.30 Solenne celebrazione presieduta da P. PIERPAOLO FABBRI OFM



Contrada San Lorenzo

Dal Mercoledì 7 al venerdì 9 Agosto

ORE 18,00 Confessioni e Santo Rosario

ORE 19,00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario.

Giovedì 8 Agosto

ORE 19,00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario.

ORE 21,15 Adorazione eucaristica guidata da RNS

Venerdì 09 Agosto

ORE 19.30 Catechesi Fr. Danilo Beciani OFM

Sabato 10 Agosto

ORE 21.15 Cineforum

Domenica 12 Agosto

ORE 18.00 Santo Rosario

Solenne processione con la statua di San. Lorenzo

Celebrazione Eucaristica presieduta dal novello Sacerdote

Don Federico Rango.

Lasciamoci stimolare dalla meraviglia della creazione...

**CON LA PARTECIPAZIONE DI FRATI FRANCESCANI PER AIUTARCI A MEDITARE E PREGARE
SULLE MERAVIGLIE DEL CREATO**

Ti lodiamo, Padre, con tutte le tue creature, che sono uscite dalla tua mano potente.

Sono tue, e sono colme della tua presenza e della tua tenerezza... Laudato si'!

LE DONNE NELLA BIBBIA: SARA E IL SORRISO DI DIO



Ludovico Seitz, Sara, Loreto, Cappella Tedesca (1892-1902).

La moglie di Abram si chiamava Sarai... Sarai era sterile e non aveva figli (Gen 11,29-30). Con queste parole è presentato il secondo, grande personaggio femminile della Bibbia. Più tardi, per volontà di Dio, il suo nome fu cambiato in Sara, come quello di suo marito divenne Abramo. Già dall'inizio appare quello che sarà, nello stesso tempo, il desiderio, il dramma, la fonte di dolore e poi di gioia nella vita di Sara: la sua sterilità e l'essere quindi senza un figlio. Una famiglia senza figli era considerata allora come un ramo secco, che non poteva dare più nessun contributo alla grande pianta. Abramo aveva ricevuto da Dio una chiamata e tante grandi promesse: aveva davanti a sé la visione di un grande popolo, numeroso come le stelle del cielo e la sabbia del mare.

Ma da dove sarebbe venuto questo popolo, se la sua donna, la bella e tanto amata Sara, non gli aveva dato nessun discendente, mentre ormai essi erano ambedue anziani e al di là dell'età in cui si può diventare padre o madre. Saia era una donna pratica, per cui ha deciso di prendere la cosa nelle sue mani: "Se io non posso partorire, lo farà per me una delle mie schiave. L'egiziana Agar sia la madre dei figli di Abramo". Il progetto funziona e da Agar nasce Ismaele. Ma non è questo il figlio promesso da Dio: le soluzioni umane di Sara non sono quelle che il Signore ha scelto. Lei stessa dovrà essere madre. Quando Dio rinnova la promessa, annunciando anche quale nome avrebbero dovuto dare al loro figlio, Abramo si prostra a terra e ride.

Quel suo gesto, quindi, invece di essere di adorazione, è un modo per mascherare una risata incredula. Più tardi Dio, che si è presentato come ospite nell'accampamento di Abramo, ripete ancora il suo impegno: "Tornerò da te tra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio" (Gen 18,10). Sara ascolta, non vista, dentro la tenda.

La predizione di quello strano personaggio le sembra ridicola, e difatti è ora lei a ridere: "Potrò davvero essere madre, avvizzita come sono? E mio marito, poveretto, anche lui è vecchio". Ma la sua risata incredula non è passata inosservata: "Perché Sara ha riso?" Lei prova a negare, ma il fatto è confermato: "Sì, hai proprio riso". Ma, alla fine, chi ha riso è stato proprio Dio. Come risposta alla risata incredula di Abramo e alla risata incredula di Sara, nasce Isacco, il cui nome vuol dire proprio questo: "Dio ha riso". Ha riso della sapienza limitata dei suoi amici fedeli, ha riso delle sue stesse leggi di natura e si è permesso un'eccezione: "C'è forse qualche cosa di impossibile per il Signore?" (Gen 18,14).

Nella vicenda di Sara e di Abramo, il dono divino della maternità e della paternità appare in tutta la sua ricchezza. Non c'è prerogativa più grande e completa di questa, né c'è dono più esaltante di questo, che Dio ha fatto alle sue creature: la possibilità di dare la vita ad altri esseri come noi. Per quanto si possa essere persone di successo, e si riesca a lasciare un segno nel mondo dell'arte o dell'impresa o della scienza, nulla mai potrà uguagliare la bellezza di una nuova persona a cui si è data la vita, e che si è lanciata nei sentieri del mondo, a continuare a vivere in questo nostro mondo ed a portare avanti quegli ideali che noi non abbiamo ancora potuto rendere veri.

Isacco diventa padre di Esaù e Giacobbe, e i dodici figli di questi sono all'origine delle tribù del popolo di Israele. Il progetto di elezione di Dio, che ha scelto un popolo come suo, è passato attraverso la difficile paternità di Abramo e maternità di Sara.

Ricordiamo Abramo come padre dei credenti, perché a lui si rifanno le tre religioni monoteistiche: Ebraismo, Cristianesimo e Islam. Al fianco di Abramo, come madre allo stesso titolo di suo marito, ammiriamo la presenza di Sara, che ha creduto alle promesse di Dio ed ha seguito Abramo nelle sue peregrinazioni. Le sue incertezze ed anche i suoi errori la rendono vicina a noi e partecipe dei nostri limiti umani. Ma le saremo sempre grati della sua risata incredula: lì per lì le è costata un rimprovero e quindi una brutta figura di fronte ai messaggeri di Dio. Però, proprio per la sua incredulità, ha spinto Dio a mantenere finalmente la sua promessa ed a sciogliersi lui stesso in un sorriso di compiacimento. Dio ha sorriso per la nascita di Isacco.

Possiamo credere che Dio sorrida per la nascita di ogni bambino, che viene al mondo per ricordarci che il progetto di amore del Creato sta ancora oggi continuando.

Parrocchia SS. Annunziata Montecarotto

GREST 2019

Dal 15 al 21 Luglio

Aspettiamo tutti i ragazzi
Dalle 3° elementare alla 2° Media

Iscrizioni entro il 10 Luglio

Contributo Spese 25€

<p>15ª DEL TEMPO ORDINARIO Dt 30,10-14; Sal 18 (19); Col 1,15-20; Lc 10,25-37 <i>Chi è il mio prossimo?</i> R I precetti del Signore fanno gioire il cuore.</p>	<p>14 DOMENICA LO 3ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • FAM. SAMPAOLESI PER EUGENIO, MARIA, LEONARDO E ANGELA. Ore 11.00 NO MESSA Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • LIANA CARBINI PER VICO GINO. • LA SOMI PER ALTIVANO E GILBERTO</p>
<p>S. Bonaventura (m) Es 1,8-14.22; Sal 123 (124); Mt 10,34-11,1 <i>Sono venuto a portare non pace, ma spada.</i> R Il nostro aiuto è nel nome del Signore.</p>	<p>15 LUNEDÌ LO 3ª set</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • FAM. CARBINI PER SIGISMONDO <u>ORE 15.00 INIZIO GREST - ORATORIO</u></p>
<p>B. Vergine Maria del Monte Carmelo (mf) Es 2,1-15; Sal 68 (69); Mt 11,20-24 <i>Nel giorno del giudizio, Tiro e Sidone e la terra di Sòdoma saranno trattate meno duramente di voi.</i> R Voi che cercate Dio, fatevi coraggio. Opp. Non nascondere il tuo volto al tuo servo, Signore.</p>	<p>16 MARTEDÌ LO 3ª set</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • CENCI MARIA RITA PER GIULIANI SANTA (12º ANNO) <u>ORE 15.00 GREST - ORATORIO</u></p>
<p>Es 3,1-6.9-12; Sal 102 (103); Mt 11,25-27 <i>Hai nascosto queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli.</i> R Misericordioso e pietoso è il Signore. Opp. Benedetto il Signore, salvezza del suo popolo.</p>	<p>17 MERCOLEDÌ LO 3ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso e <u>Adorazione Eucaristica</u> • LIBERA <u>ORE 15.00 GREST - ORATORIO</u> <u>ORE 21.00 GRANDE GIOCO CENTRO STORICO.</u></p>
<p>Es 3,13-20; Sal 104 (105); Mt 11,28-30. <i>Io sono mite e umile di cuore.</i> R Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza. Opp. Il Signore è fedele per sempre.</p>	<p>18 GIOVEDÌ LO 3ª set</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • DANILO PERTICAROLI PER SANTARELLI SILVANA, PERTICAROLI UBALDO E BONAVITA GIUSEPPINA <u>ORE 15.00 GREST - ORATORIO</u></p>
<p>Es 11,10-12,14; Sal 115 (116); Mt 12,1-8 <i>Il Figlio dell'uomo è signore del sabato.</i> R Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.</p>	<p>19 VENERDÌ LO 3ª set</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • CURZI CHIARINA PER DINA E PIETRO. <u>ORE 15.00 GREST - ORATORIO</u></p>
<p>S. Apollinare (mf) Es 12,37-42; Sal 135 (136); Mt 12,14-21 <i>Impose loro di non divulgarlo, perché si compisse ciò che era stato detto.</i> R Il suo nome è per sempre.</p>	<p>20 SABATO LO 3ª set</p>	<p><u>ORE 15.00 GREST - ORATORIO</u> Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • "DIE SEPTIMO" DI GIULIANO SANTELLI • "DIE SEPTIMO" DI SESTILIO BALDUCCI. • CORRADO GIACOMETTI PER DEF. FAM. • FIORINA GALEASSI PER MAGINI ARMANDO.</p>
<p>16ª DEL TEMPO ORDINARIO Gn 18,1-10a; Sal 14 (15); Col 1,24-28; Lc 10,38-42 <i>Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.</i> R Chi teme il Signore, abiterà nella sua tenda. FESTA DI CHIUSURA DEL GREST CON LA MESSA ALLE ORE 19.00 E LA CENA DEI GENITORI E PARENTI, ORE 21,00 AL CAMPO SPORTIVO</p>	<p>21 DOMENICA LO 4ª set</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • FAM. COLOSO PER DEF. FAM. • CATENA RITA PER AUGUSTO E ELISA. • SUSANNA CASCETTI PER TERESA. Ore 11.00 NO MESSA <u>ORE 19.00 S. MESSA CAMPO SPORTIVO VECCHIO ANIMATA DAI RAGAZZI E ANIMATORI.</u> • Anna Maria Carbinì per Antonio.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Nei mesi di Luglio e Agosto non viene celebrata la Santa Messa delle ore 11.00 . • Per consentire al parroco di seguire il ragazzi del Grest, dal lunedì 15 al venerdì 19 luglio la messa verrà celebrata alle ore 9.00 nella Chiesa del crocifisso . • Dal 24 al 26 Luglio : 3 giorni di preparazione alla Festa di San Pietro: Messe Vespertine ore 19,00 preceduta dal Rosario. Giovedì 25 e Venerdì 26 <u>Non saranno celebrate S. Messe nella Chiesa del Crocifisso</u> . • Pellegrinaggio annuale a LORETO Sabato 4 agosto, partenza ore 15.00 dalla piazza di Montecarotto per prenotare rivolgersi a: CLARINA MINGO telefono: 0731 89327. 		